



Unione Sindacale di Base

UN DISCO A... TRE LATI

Comunicato n. 40/10



Nazionale, 06/07/2010

Vi ricordate i 45 giri degli anni sessanta? Spesso un artista proponeva nelle due facciate del disco la stessa canzone, ma in versioni diverse. Oggi vogliamo andare oltre e proporvi un disco a tre facciate, un esperimento mai provato prima. Giudicate voi se non si tratta alla fine della stessa musica arrangiata in modo diverso.

LATO A

“Qualche minuto fa ero al telefono con il ministro Tremonti e con il premier Berlusconi. Penso di poter dire che **le nostre richieste sono state accolte**. Andiamo verso la soluzione dei problemi che abbiamo sollevato”. **Parola di Emma Marcegaglia**, presidente di Confindustria, in un'intervista andata in onda ieri sera sui TG nazionali.

Ascoltando le parole del leader degli industriali, abbiamo pensato che **la sfortuna di noi lavoratori pubblici è di non avere i numeri di telefono giusti**, altrimenti il ministro dell'economia e il capo del governo c'avrebbero subito accontentati, togliendo dalla manovra finanziaria il blocco dei contratti e delle retribuzioni, l'innalzamento dell'età per la pensione e le altre misure che colpiscono il pubblico impiego. Anche le regioni e gli enti locali sembra che abbiano problemi di rubrica telefonica, così si apprestano a far pagare a noi cittadini il peso dei tagli previsti dal provvedimento del governo. **“Piange il telefono...”**

LATO B

“Io pensavo di dover **privilegiare per un breve periodo gli interessi verso il Paese** ma siccome tale scelta è stata **indebitamente strumentalizzata**, confermo la rinuncia al legittimo impedimento. In ogni caso **anticipo in questa sede la mia decisione irrevocabile di dimettermi da ministro**”. Queste **le parole pronunciate ieri da Aldo Brancher nell'aula del Tribunale di Milano**. Il PdL ha parlato di atto di responsabilità, il PD di vittoria dell'opposizione. Nessuno ha sottolineato il fatto che **un ministero “ad personam”**, inventato dal premier per soccorrere l'amico inquisito, oggi sarà archiviato con la stessa facilità con la quale è stato costituito, **senza rispondere in alcun modo di un simile comportamento**.

E poi **vengono a chiedere a noi sacrifici** per fronteggiare la crisi e **c'è pure chi dice che noi lavoratori pubblici dobbiamo abbozzare** perché in un'altra parte del mondo del lavoro si licenzia e si finisce in cassa

integrazione!!! Le risorse economiche sottratte al pubblico impiego finiscono per caso nelle tasche degli operai licenziati? Togliere diritti ai lavoratori pubblici ne fa guadagnare a quelli privati? Quanta **ipocrisia** e **falsità** serpeggia tra chi dovrebbe difendere i lavoratori e non il capitale. **“La verità mi fa male lo so...”**

LATO C

Veniamo alle vicende di casa INPS e vediamo se trovate le assonanze di questo lato del disco con gli altri due. L'amministrazione, **ancor prima** di procedere all'assunzione dei **35 vincitori del concorso pubblico a dirigente**, ha **quasi raddoppiato i posti portandoli a 65**, mentre **diversa sorte** ha riservato **al concorso a 50 posti di B1 amministrativo**, poiché **assumerà in prima battuta soltanto 40 vincitori**.

C'è da chiedersi se all'INPS ci sia davvero tanta fame di dirigenti, visto che è stato licenziato un modello organizzativo che assegna ai funzionari apicali dell'area C la responsabilità di gran parte delle sedi attualmente governate da dirigenti, mentre è indispensabile ringiovanire e dare vigore al personale delle aree che deve garantire i servizi e la produttività.

E' probabile che la musica sia sempre la stessa. Basta, infatti, **scorrere la graduatoria del concorso per dirigente**, per incappare in **“parentele importanti”** che più di ogni motivazione organizzativa fanno comprendere perché l'amministrazione ha aumentato in modo consistente i posti, mettendo quelle assunzioni **al sicuro** da ogni futuro intervento restrittivo del governo, mentre del concorso a B1 inizialmente non assumerà neanche tutti i vincitori, anche se ha promesso di scorrere in futuro la graduatoria per assumere anche gli idonei. **“Ma come fanno i marinai...”**

NON VI SIETE STANCATI DI ASCOLTARE LA SOLITA MUSICA?

DATE FIDUCIA A CHI HA REALMENTE A CUORE I VOSTRI INTERESSI.